



Allegato 1

Comune di Riccione DOCUMENTO PROGETTUALE

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione di azioni rivolte alla REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPECIALE" RICCIONE SCUOLA BENI NATURALI, AMBIENTALI, CULTURALI" BIENNIO 2026-2028

PREMESSE

Per far fronte agli attuali complessi bisogni della società e del mondo educativo - scolastico, i sistemi di welfare locale sono chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle scuole. In quest'ottica il Comune di Riccione intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi rivolti alle scuole, si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande educative e scolastiche, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Il Progetto "Speciale" Riccione Scuola-Beni Naturali, Ambientali, Culturali, che vanta una storia pluri quarantennale, è stato realizzato dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione. Al centro di questa iniziativa vi è la metodologia della ricerca, che ha permesso di consolidare un modello basato sul "Lavorare per progetti". Grazie a temi strutturati e metodologie flessibili, il progetto si adatta con facilità ai diversi gradi e contesti scolastici del territorio. Nel panorama educativo di Riccione, concetti come "laboratorio" e "innovazione educativa" sono diventati realtà concrete attraverso percorsi di ricerca realizzati insieme alle scuole. La ricerca e la documentazione restano i pilastri fondamentali di questo percorso, che valorizza costantemente le risorse locali. Il territorio viene vissuto come un bacino di opportunità per ampliare, diversificare e rendere più vicina e coinvolgente l'offerta formativa per gli studenti.



Metodologia progettuale

Il Progetto si avvale di esperti disciplinari esterni alla scuola che propongono piste di ricerca orientate a supportare gli insegnanti attraverso approfondimenti disciplinari specialistici. A seconda del campo di ricerca, cambiano gli strumenti e le metodologie connessi all'area disciplinare nella quale si snoda il percorso. L'integrazione fra diversi linguaggi, mediati da tecniche e strumenti mirati, arricchisce i contenuti verso saperi più raffinati. I percorsi di ricerca non si sviluppano in base a direttive pre-confezionate ma vengono co-costruiti, calati nella realtà, contestualizzati all'interno di una progettualità condivisa dove anche i bambini entrano a pieno titolo. Il ruolo dell'esperto si connota come indirizzo, sostegno, stimolo alla problematizzazione e condivide con l'insegnante un "setting pedagogico" volto a valorizzare approcci e metodologie attive e interattive. Protagonismo dei bambini/allievi e approcci laboratoriali presuppongono integrazioni interdisciplinari e uscite sul territorio. Le uscite educativo-didattiche hanno la finalità di mantenere costanti rapporti con il territorio, usufruendo delle risorse naturali, ambientali, culturali di cui questo dispone.

L'adesione al Progetto da parte delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, costituisce il presupposto necessario per l'avvio delle attività.

Il Progetto prevede verifiche in itinere che vengono svolte in tavoli istituzionali con la partecipazione dei Dirigenti delle scuole coinvolte, dell'Amministrazione comunale, della Responsabile del Progetto, del Coordinamento pedagogico. Il monitoraggio in itinere permette una costante verifica delle attività per cogliere il fabbisogno delle scuole in relazione alle priorità da sviluppare in continuità con gli ambiti proposti e/o in ulteriori ambiti da implementare nell'anno successivo (anno scolastico 2027/2028).

Coordinamento del progetto e centro di documentazione

La Responsabile del Progetto opera in collaborazione con il Coordinamento pedagogico comunale e ha compiti di: coordinamento organizzativo del Progetto, gestione e supervisione dei rapporti con le Scuole, le Istituzioni e gli esperti; programmazione della tempistica delle varie azioni progettuali e calendarizzazione degli incontri con le scuole; supervisione alla produzione documentale.

Il Referente individuato dall'Ente partner, in collaborazione con la Responsabile, sulla base di una definita organizzazione, ha compiti di: individuare e incaricare gli esperti idonei agli ambiti di ricerca, organizzare le attività del Progetto, presenziare agli incontri tra esperti e scuole (in sede di centro documentazione, sul campo e nelle classi); produrre materiali documentativi.

I rapporti con le Scuole e le Istituzioni saranno supervisionati e coordinati dalla Responsabile del Progetto.



Il centro di documentazione dispone di spazi per accogliere classi ed esperti nel corso di incontri “in sede”. Dispone altresì di una biblioteca specialistica per supportare ed “attrezzare” gli insegnanti nel corso degli incontri con gli esperti. La Responsabile del centro di documentazione e il/la Referente individuato/a dell'Ente partner hanno compiti di: supporto agli insegnanti nella raccolta e predisposizione della documentazione in itinere e si occupano della restituzione documentativa conclusiva (audiovisivi, manufatti, prodotti cartacei, performances teatrali ecc.) da esporre all'interno della Rassegna finale.

All'interno del Progetto, le riflessioni inerenti la documentazione si sono orientate a richiamare maggiormente l'attenzione sui processi che sottostanno ai percorsi. La documentazione di processo, a differenza di quella di prodotto, “problematizza” le esperienze, pone l'accento anche sugli imprevisti, gli errori, i dubbi, le perplessità, le incertezze di cui ogni esperienza è sempre intessuta e sui tentativi di risposta, riusciti o meno, che sono stati sperimentati. La documentazione diventa occasione di informazione e formazione, soffermandosi su attività di riflessione dei percorsi di ricerca, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e di costruzione collettiva del sapere.

La Rassegna finale

La visibilità del Progetto verso la cittadinanza è garantita dall'allestimento di Rassegne finali annuali, ospitate in luoghi pubblici di forte rilevanza territoriale. Queste occasioni nascono con l'intento di documentare i prodotti e l'impianto teorico delle singole ricerche scolastiche, offrendo lo spunto per un'analisi critica a più livelli: dall'impostazione generale alla scelta dei temi, fino all'uso delle risorse, ai procedimenti e alla documentazione. In questa prospettiva, la rassegna finale non è una semplice vetrina, ma uno spazio dialogico e interattivo. Qui il Progetto mostra i percorsi di ricerca dei bambini/ragazzi con l'obiettivo di lanciare messaggi alla comunità, aprire un dibattito con i cittadini e le istituzioni, o raccogliere le proposte dei visitatori sui quesiti di ricerca rimasti aperti. Per questo motivo, si investe sempre più in tecniche espositive e multimediali capaci di rendere la mostra dinamica e accessibile a chiunque. Per raggiungere questo traguardo, il Progetto si impegna a sostenere lo sviluppo inclusivo delle scuole valorizzando le condizioni di insegnamento, a fondare le relazioni interpersonali sulla valorizzazione di ogni differenza, e a rinnovare le culture e le pratiche didattiche per rispondere ai bisogni di tutti gli allievi.



FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il Progetto promuove l'idea di una scuola aperta e inclusiva, intesa come centro culturale e sociale che supera i propri confini fisici per accogliere il territorio. Questo modello trasforma la scuola in uno spazio di apprendimento continuo, capace di valorizzare le diversità e contrastare le disuguaglianze attraverso il dialogo comunitario. Nello specifico gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

1. sviluppare un raccordo e una rete tra scuole del territorio locale, Settore Servizi alla Persona – Area educativa e scolastica e Agenzie Territoriali (Enti del Terzo Settore), nell'ottica di progettare e valorizzare azioni rivolte al personale educatore ed insegnante, ai bambini ed allievi, ai genitori, all'intera cittadinanza per consolidare sempre più la rete fra scuola ed extrascuola, amministrazione e cittadinanza;
2. progettare e realizzare un'offerta educativo - formativa rispondente ai bisogni rilevati dalle scuole in collaborazione con le Dirigenze scolastiche locali nell'ottica di un'offerta educativa e formativa allargata come formazione in servizio e formazione continua;
3. elaborare una programmazione territoriale maggiormente rispondente alle risorse del territorio in un'ottica di dialogo con l'Amministrazione centrale, le scuole, il Terzo Settore.

In sintesi si vuole perseguire la finalità di sostenere le insegnanti, bambini, genitori, cittadini attraverso azioni di formazione, informazione, ricerca, sperimentazione, innovazione educativa nel rispetto del fabbisogno territoriale.

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione prevede azioni correlate alla realizzazione delle attività del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali, Culturali alla luce delle riflessioni e condivisioni avvenute nei tavoli istituzionali appositamente costituiti per la rilevazione, monitoraggio, valutazione del fabbisogno formativo del territorio. L'anno scolastico 2026/27, prevede per ciascuna area disciplinare un preciso target di riferimento (destinatari). In vista di eventuali prosecuzioni progettuali in anni successivi, sia le aree, sia gli ambiti, sia i destinatari saranno rideterminati sulla base delle nuove esigenze formative rilevate e delle risorse economiche.

Premesso ciò, si elencano le n. 7 Aree disciplinari (area letteraria, linguistica, psicopedagogica, area delle arti, area storica, area ambientale, alimentazione e territorio) oggetto di co-progettazione al cui interno si prevedono mirati temi di ricerca in corrispondenza degli esperti da individuare. Le Aree disciplinari nel corso degli anni si sono consolidate grazie alla collaborazione con figure professionali che conoscono in modo approfondito non solo il territorio ma anche la metodologia del "Lavorare per Progetti" che da sempre connota il Progetto.



Ciascun esperto conduttore del proprio ambito di ricerca e formazione, dovrà presentare alla Responsabile del Progetto, nelle tempistiche che verranno concordate con la medesima, la proposta progettuale: circoscrivendo il campo di ricerca per ciascun ambito, precisando i contenuti, gli obiettivi, le piste di ricerca con riferimento alla tipologia di destinatari indicata.

Nei percorsi rivolti alle scuole si intende mettere al centro bambini e ragazzi, considerandoli non come semplici fruitori di nozioni, ma come cittadini attivi e consapevoli del proprio tempo. Attraverso metodologie partecipative ed esperienziali, si mira a fornire loro gli strumenti critici, emotivi e pratici necessari per abitare il mondo in modo responsabile, libero e sostenibile.

Alla luce delle recenti riflessioni (condivisioni tra esperti ed insegnanti, rilevazione dei dati tratti dai questionari di gradimento e valutazione) e in continuità con percorsi attivati nell'ultimo anno, si intende promuovere azioni finalizzate alla:

- resilienza comunitaria valorizzando educazione affettiva, trasformando l'empatia in impegno civile costante;
- comunicazione "valoriale" rendendo il linguaggio il primo strumento di partecipazione democratica e attiva contro la violenza delle narrazioni di guerra e d'odio;
- didattica aperta sostenendo la libertà di scelta dei bambini e ragazzi;
- cittadinanza digitale condividendo strumenti critici per decodificare informazioni;
- sostenibilità ambientale adottando pratiche ecologiche quotidiane, riducendo l'impatto dei consumi e promuovendo l'educazione all'eco-cittadinanza globale.

1. AREA LETTERARIA

• TEMA DI RICERCA Letteratura, giornalismo e comunicazione

DESTINATARI: classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Si intendono attivare piste di ricerca basate su testi da intendersi come "mondi" da esplorare, approfondire e rielaborare. A partire da questo si propone di analizzare, ricostruire, reinventare diverse tipologie di testi affinché sia chiaro agli alunni che leggere e poi scrivere vuol dire aprire "finestre" su una serie plurima di correlazioni e rimandi fra aree di conoscenza.

Obiettivi e contenuti

La scrittura "letteraria" e quella "giornalistica" insistono, in forme diverse, sulla condizione umana; focus cruciale per la formazione di chi va crescendo. Per questo si andrà dal polo "letterario" a quello "giornalistico": il primo in riferimento ad immaginazione e fantasia, il secondo in riferimento alla realtà concreta, "vissuta"; a fatti sociali e storici; alla vita quotidiana; al vivere come cittadini.



In questo passaggio fra diverse tipologie di testi, in questo possibile ed eventuale passare da “fantasia” a “esperienze fattuali”, dalla “cronaca” al “racconto”, dalle “storie” ai “romanzi”, “dagli episodi della vita corrente” a “vite altre”, si collocheranno i percorsi delle docenti con i loro allievi; percorsi che saranno strettamente legati alla classe e alla sue caratteristiche nonché alle scelte programmatiche delle docenti. Oggi, l’era digitale trasforma radicalmente i linguaggi della comunicazione, imponendo ai media di rinnovarsi e richiedendo ai giovani nuove competenze per orientarsi. In questo scenario, comprendere i doveri etici di chi scrive diventa la bussola per riconoscere le notizie affidabili e sviluppare una cittadinanza attiva.

Caratteristiche dell’esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in pedagogia o scienze dell’educazione con esperienza pluriennale in ambito di conduzione di percorsi formativi in ambito storico – letterario - artistico in costante rapporto con l’area pedagogica. Si richiede inoltre che l’esperto abbia scritto articoli e/o libri pertinenti all’area pedagogico - educativa.

2. AREA LINGUISTICA

• TEMA DI RICERCA Scrittura creativa e condivisa

DESTINATARI: classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Si intendono proporre piste di ricerca orientate alla scrittura da restituire alle nuove generazioni non come mero dovere accademico o prestazione valutativa, bensì come: canale e spazio protetto di auto-esplorazione e focalizzazione interiore; strumento inclusivo e democratico che azzera le distanze, valorizza l’errore come risorsa; palestra di ascolto attivo e condivisione.

Obiettivi e contenuti

Il percorso insegna ad “abitare” l’errore e a superare l’ansia del voto, trasformando lo sbaglio da macchia a traccia generativa. In questo spazio di libertà, la scrittura creativa diventa un laboratorio vivo dove i pensieri si accendono attraverso le figure retoriche. I ragazzi scopriranno che le parole sono capaci di mutare “colore” con le metafore, impareranno a far parlare gli oggetti inanimati con la personificazione e a unire gli opposti negli ossimori, scoprendo che la poesia non è una gabbia di regole ma una chiave per evadere. In questo modo si impara ad ascoltare con gli occhi e a parlare con il cuore, potenziando l’empatia attraverso la custodia e la condivisione rispettosa dei propri testi. L’obiettivo finale punta a unire le diversità e liberare le voci, offrendo a ogni studente un mezzo espressivo accessibile, capace di far risplendere l’unicità di ogni singola storia.

Caratteristiche dell’esperto da individuare: esperto/a con esperienza pluriennale di conduzione di percorsi formativi in ambito di scrittura creativa rivolta a diverse tipologie di destinatari.



- **TEMA DI RICERCA Poesia**

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Si intendono proporre percorsi sulla poesia non come genere isolato ma come un linguaggio per esplorare la grammatica, la semantica e la morfosintassi. La voce diventa lo strumento principale per interpretare il testo e conoscere se stessi, guidando la scelta del tono più adatto al contenuto.

Obiettivi e contenuti

Nella scuola dell'infanzia il percorso utilizza la poesia come strumento per esplorare il mondo emotivo, linguistico, sonoro e corporeo dei bambini. Per strutturarla in modo efficace, il percorso deve essere "volto a" obiettivi di sviluppo ben precisi, divisi per aree di competenza.

Nella scuola primaria, le componenti fisiche e strutturali della poesia diventano gli strumenti principali per costruire il significato del testo. Il fonema e il suono non sono semplici ornamenti, ma elementi che evocano immagini e sensazioni, mentre il ritmo e la struttura metrica guidano l'andamento del pensiero e dell'emozione. Anche le figure retoriche più semplici vengono scoperte come modi alternativi e potenti di guardare la realtà.

Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso si sposta verso l'analisi della grande tradizione letteraria, concentrandosi in particolare sulle voci del Novecento come Ungaretti, Montale e Betocchi. Attraverso lo studio di questi autori rilevanti, i ragazzi imparano a ricavare i dati fondamentali e le strutture profonde che regolano il testo poetico.

Caratteristiche esperto/a da individuare: esperto/a con formazione universitaria in campo umanistico, con esperienza pluriennale in didattica della poesia. Si richiede inoltre che l'esperto abbia scritto articoli e/o libri pertinenti all'area poetico – letteraria.

- **TEMA DI RICERCA Inglese**

DESTINATARI: sezioni di scuole infanzia comunali e polo Infanzia Piombino

Si intendono proporre percorsi volti a promuovere la lingua inglese. Il percorso deve svolgersi all'interno dello spazio-sezione del gruppo coinvolto. L'insegnante di lingua inglese dovrà: offrire ai bambini situazioni comunicative stimolanti e significative a partire dai loro bisogni e interessi che sollecitino la motivazione a partecipare alla proposta; stimolare l'interazione linguistica perché il bambino sia un partecipante attivo nella comunicazione; fornire un input linguistico corretto e accessibile ai bambini in relazione alla loro età e al loro livello di sviluppo.



Obiettivi e contenuti

La sensibilizzazione alla lingua inglese interesserà sia alcune routines scolastiche dall'alto rilievo educativo (accoglienza, "angolino della parola", momenti dedicati all'igiene personale) sia attività didattiche (giochi di ruolo/drammatizzazioni, giochi in lingua, filastrocche, ecc.).

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in lingue e culture straniere oppure almeno 2 anni di insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia oppure esperto madrelingua oppure esperto con almeno 2 anni di esperienza all'estero in comunità anglofone.

3. AREA PSICOPEDAGOGICA

• TEMA DI RICERCA Didattica aperta (a stazioni), approcci laboratoriali, metodologie attive

DESTINATARI: classi di scuola primaria

Il percorso nasce dalla necessità di superare la visione tradizionale dello spazio scolastico come semplice contenitore di attività, per trasformarlo in un vero e proprio attore pedagogico attivo. Ispirandosi ai fondamenti della pedagogia montessoriana e della didattica aperta, la proposta mette al centro un ambiente preparato, ordinato e strutturato, concepito per garantire la libertà di scelta del bambino. L'autodeterminazione delle attività diventa lo strumento per promuovere l'autonomia, l'autodisciplina e un apprendimento spontaneo.

Obiettivi e contenuti

- Sostenere la libera scelta e lo sviluppo del pensiero critico, divergente e autonomo.
- Promuovere la responsabilità personale rispetto alle proprie scelte e azioni.
- Educare al rispetto di sé, dei compagni, dei propri ritmi di apprendimento e dei materiali.
- Valorizzare l'apprendimento esperienziale attraverso il corpo, i sensi e il movimento.
- Favorire la continuità educativo-didattica verticale tramite una visione condivisa degli spazi e dello sviluppo del bambino.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in ambito pedagogico-scienze dell'educazione con esperienza pluriennale di conduzione di percorsi formativi in ambito pedagogico (approccio montessoriano).



- **TEMA DI RICERCA Soft Skill e Competenze Emotive**

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Le relazioni continue, sia fisiche sia mediate dalla tecnologia, sollecitano costantemente la nostra sfera emotiva. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha inserito le competenze emotive tra le Life Skills fondamentali. Esse sono lo strumento cardine per garantire il benessere psicofisico e la salute mentale dei cittadini. La capacità di riconoscere, comprendere e gestire le emozioni, infatti, è oggi considerata essenziale per uno stato di salute mentale equilibrato, per la qualità delle relazioni e per affrontare in modo costruttivo le sfide della vita quotidiana. Il percorso si fonda sui paradigmi teorici promossi da D. Goleman nel suo celebre libro *Intelligenza Emotiva* (pubblicato per la prima volta nel 1995) e si arricchisce con le più recenti ricerche. Le competenze emotive non sono innate e immutabili, ma possono essere insegnate, allenate e potenziate in modo sistematico. Attraverso un costante esercizio e un uso consapevole nella vita quotidiana, queste abilità diventano sempre più efficaci, permettendo di migliorare la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé e l'empatia verso gli altri.

Obiettivi e contenuti

Nella scuola dell'infanzia, il percorso "Emozioni in gioco" ha come obiettivo quello di aiutare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni attraverso il gioco, le esperienze corporee, la narrazione e le attività creative.

Nella scuola primaria, il percorso mira a fornire una base teorica per l'intelligenza emotiva, il quoziente emotivo e l'empatia, attraverso l'apprendimento dei principali paradigmi di riferimento. Le piste sono volte a sviluppare competenze per utilizzare il dialogo e la comunicazione empatica come strumenti per la gestione e la risoluzione di piccoli conflitti in classe.

Nella scuola secondaria, il percorso è finalizzato a fornire strategie e tecniche utili per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti che possono emergere all'interno del gruppo classe, promuovendo un clima cooperativo e rispettoso. Si intende offrire ai ragazzi uno spazio strutturato di riflessione e consapevolezza, in cui poter esplorare e condividere in modo guidato le proprie emozioni e vissuti.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in ambito pedagogico con esperienza in campo educativo-formativo e all'interno di contesti ludico-educativi.
--



4. AREA DELLE ARTI

• TEMA DI RICERCA Musica e gesto grafico

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia

Il percorso focalizzato sulla musica configura la disciplina come componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorendo lo sviluppo integrale della persona. La musica è presente ovunque nella scuola e nella vita. Si tratta di porre, nei suoi confronti, attenzione ed ascolto via via più consapevoli. La musica è trasversale ai saperi e si intreccia con i vari campi d'esperienza. Attraverso le varie proposte è possibile costruire una trama, una rete che integra le esperienze ed arricchisce il sapere stesso.

Obiettivi e contenuti

- Sviluppare la percezione uditiva, visiva, ritmica, timbrica, melodica, dinamica.
- Sviluppare la percezione motoria: coordinazione e organizzazione spaziale.
- Sviluppare l'attenzione e la memoria.
- Sviluppare il linguaggio e la corretta pronuncia.
- Sviluppare il gesto grafico e avviare all'uso di simboli.
- Giochi sonori, i ritmi nel corpo, sequenze ritmiche.
- I parametri sonori (intensità, durata, altezza, timbro).
- Ascolti attivi – lo strumentario Orff.
- Canti – rime – filastrocche.

Caratteristiche dell'esperto/a da individuare: esperto/a in didattica musicale conduttore di corsi laboratoriali sull'educazione musicale in connessione al gesto grafico.

• TEMA DI RICERCA Musica ed espressività

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia e classi di scuola primaria

Il percorso parte dal corpo, dalla voce e dal gioco per esplorare la musica come forma di comunicazione non verbale, stimolo sensoriale e strumento di relazione. Attraverso l'ascolto, il movimento e la manipolazione di oggetti sonori, i bambini vivono esperienze musicali che favoriscono lo sviluppo dell'attenzione, la coordinazione e la capacità di esprimersi. La musica viene proposta come linguaggio naturale, capace di raccontare emozioni e costruire legami, anche senza parole.

Obiettivi e contenuti

- Avvicinare i bambini alla musica attraverso il gioco, l'ascolto, il ritmo e il movimento.
- Favorire l'espressione corporea e vocale spontanea.



- Stimolare la memoria uditiva e l'attenzione.
- Rafforzare la relazione tra pari attraverso attività di imitazione e collaborazione.
- Scoperta dei suoni della natura e dei materiali.
- Costruzione di oggetti sonori con materiali di uso comune.
- Storie sonore e scatole musicali per raccontare emozioni ed esperienze.

Caratteristiche dell'esperto/a da individuare: esperto in didattica musicale e/o musicoterapia; conduttore di corsi laboratoriali sull'educazione musicale rivolti a bambini/ragazzi, soggetti con disabilità, educatori ed insegnanti.

• **TEMA DI RICERCA Usi e costumi tra cultura e intercultura**

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Il percorso è volto a viaggiare tra cultura e intercultura attraverso l'arte, gli usi, i costumi, le tradizioni. Si intende focalizzare l'attenzione sulla manualità per restituire ai bambini il tempo della pazienza e della precisione in un'epoca fortemente digitale. Attraverso il fare creativo, le mani dei bambini diventano uno strumento per esplorare la ricchezza delle culture e il valore della sostenibilità.

Obiettivi e contenuti

Infilare un filo, intrecciare una trama e toccare un tessuto non sono solo gesti artigianali, ma tappe di crescita profonda: allineano mente e corpo (sviluppano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine); insegnano l'attesa (in un mondo del "tutto e subito", la sartoria educa alla concentrazione e alla cura del dettaglio); abbattano i confini (mostrano come ogni cultura abbia risposto ai bisogni del corpo e del clima con la stessa creatività); curano la Terra (promuovono il riuso dei materiali, trasformando lo scarto in bellezza).

Caratteristiche dell'esperto/a da individuare: esperto con formazione in campo artistico e/o conservazione beni culturali con esperienza pluriennale in campo formativo nella conduzione di atelier creativi, outdoor education e laboratori artistici per le scuole.

• **TEMA DI RICERCA Teatro e letteratura**

DESTINATARI: classi di scuola primaria (dalla classe IV) e secondaria di primo grado

Il percorso è strutturato sul tema del viaggio per affrontare avventure teatrali. Dalla Mitologia Greca agli dei dell'Olimpo, bambini e ragazzi viaggeranno tra leggende antiche fino alle origini del mito, navigando in un mare popolato da creature misteriose ed eroi senza tempo. Si potrà attraversare



L'Inferno di Dante per scendere nei labirinti della letteratura, sperimentando atmosfere, misteri e colpi di scena capaci di dare voce e corpo ai personaggi della storia. Il percorso si può aprire alle Maschere di Pirandello per entrare in un gioco di specchi, segreti e dinamiche per comprendere finzioni indossate ogni giorno. In viaggio con la Fantasia di Rodari, si intende sperimentare ironia, rime e creatività per inventare storie nuove e rielaborare le regole del mondo.

Obiettivi e contenuti

- Sviluppare la capacità di espressione corporea, vocale e teatrale degli studenti.
- Comprendere l'evoluzione della letteratura attraverso il tema universale del viaggio.
- Imparare a collaborare nel gruppo per la creazione di una performance comune.
- Rielaborare testi classici e moderni in chiave drammaturgica e creativa.
- Sviluppare l'empatia e l'autoconsapevolezza attraverso l'interpretazione di personaggi diversi.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in campo umanistico con esperienza pluriennale nella formazione in campo teatrale all'interno di percorsi volti all'inclusione e rivolti alle scuole.

5. AREA STORICA

• TEMA DI RICERCA Storia e legalità

DESTINATARI: classi di scuola primaria (dalla classe V) e secondaria di primo grado

Si intende esplorare il tema della legalità, intrecciato alla memoria storica con la finalità di trasmettere il valore etico della responsabilità, trasformando la memoria del passato in uno scudo contro l'indifferenza del presente. Si valorizza la traduzione dei grandi concetti della storia e del diritto in esperienze concrete, vicine alla realtà emotiva e cognitiva dei bambini e ragazzi.

Obiettivi e contenuti

Nella scuola primaria, il percorso parte dall'esperienza quotidiana dei bambini per renderli consapevoli dell'importanza delle regole riflettendo sulla vita di classe, dimostrando che i regolamenti non sono imposizioni, ma strumenti necessari per la vita comunitaria. Le storie di piccoli e grandi eroi, la tutela dell'ambiente e le letture dedicate permettono di affrontare i temi del coraggio e del contrasto alle prepotenze in modo delicato e comprensibile.

Nella scuola secondaria i ragazzi acquisiscono gli strumenti critici per comprendere come la legalità si leghi profondamente alla grande storia. Un ampio spazio può essere dedicato alla storia recente del nostro Paese, approfondendo le figure di magistrati e cittadini che hanno sacrificato la vita per la democrazia. In questo caso, le attività stimolano il dibattito e la ricerca: gli studenti



lavorano sull'analisi degli articoli costituzionali, si confrontano con le fonti giornalistiche e video dell'epoca e utilizzano le risorse digitali per comprendere il valore della cittadinanza attiva.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione ed esperienza in ambito di Legalità all'interno di osservatori e realtà volte alla sensibilizzazione, alla prevenzione e alla formazione sui temi della legalità e nel contrasto alle mafie.

• **TEMA DI RICERCA Storia, tradizioni, etnografia**

DESTINATARI: sezioni di scuola infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di primo grado

Si intende riscoprire il territorio dai mestieri e lavori manuali, che un tempo si svolgevano e di cui ancora se ne percepisce l'importanza e la storia. Un viaggio alla scoperta di mestieri antichi, delle loro botteghe presenti nei paesi, luoghi non solo di lavoro ma anche di incontro, in cui si chiacchierava, si raccontavano le storie e in cui era bellissimo osservare le abilità manuali degli artigiani. Il museo di Valliano a Montescudo-Montegridolfo, farà da sfondo ai percorsi improntati sulle botteghe artigianali.

Obiettivi e contenuti

La visita al museo di Valliano permetterà di conoscere gli antichi mestieri tramite letture e racconti sui mestieri documentati al museo (vasaio, tintore, falegname, calzolaio, fabbro). Saranno consigliate uscite presso botteghe di stampa su tela e del vasaio, dove poter sperimentare e creare il proprio manufatto.

Caratteristiche esperto/a da individuare: esperto/a in Conservazione dei Beni Culturali (indirizzo storico artistico), con esperienza come operatore culturale presso musei, esperto conoscitore di usi e costumi della tradizione di Romagna con esperienza in musei etnografici del territorio.

• **TEMA DI RICERCA Storia e archeologia**

DESTINATARI: scuole primarie (dalla classe V di primaria) e secondarie di primo grado

L'archeologia integra e arricchisce lo studio della storia, fornendo una prospettiva tangibile e diretta sulle società del passato. L'archeologia, lo studio delle civiltà attraverso le loro vestigia materiali, offre un prezioso approfondimento per la storia, permettendo di comprendere meglio il passato attraverso reperti, manufatti e siti archeologici. Il valore aggiunto di questo progetto risiede nella sua capacità di integrare conoscenze storiche, scientifiche e sensoriali, valorizzare il patrimonio archeologico locale, promuovere creatività e manualità, essere accessibile e replicabile in diversi contesti, e stimolare la memoria olfattiva.



La proposta nasce dalla valorizzazione dei ritrovamenti di balsamari in vetro e contenitori ceramici nella necropoli di San Lorenzo a Riccione, che confermano l'uso e il valore simbolico dei profumi nell'antichità, non solo come ornamento personale ma anche come strumenti rituali, curativi e religiosi.

Obiettivi e contenuti

- Introdurre alla cultura olfattiva dell'antica Roma.
- Valorizzare le scoperte archeologiche locali.
- Promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.
- Intrecciare storia, scienza e creatività.
- Sensibilizzare al ruolo dei beni culturali come fonti vive di conoscenza.

Caratteristiche esperto/a da individuare: esperto/a in Conservazione dei Beni Culturali (indirizzo storico artistico), con esperienza come operatore culturale presso musei, esperto conoscitore di usi e costumi della tradizione di Romagna con esperienza in musei etnografici del territorio.

6. AREA AMBIENTALE

• TEMA DI RICERCA Ambiente e biodiversità

DESTINATARI: sezioni di scuole infanzia, classi di scuole primarie e secondarie di primo grado

Le emergenze socio-ambientali odierne impongono che fra i principali obiettivi della scuola di oggi ci sia quello di formare individui rispettosi dell'ambiente, dell'altro e dell'altrui contesto di vita.

Si prevede lo sviluppo di itinerari finalizzati alla formazione di menti sostenibili, inclusive. I nuclei tematici delle proposte operative sono stati individuati tra quelli di maggiore attualità e più sensibili all'educazione ambientale e alla sostenibilità. Si intende sensibilizzare bambini e ragazzi sulle caratteristiche dei propri ambienti di vita per poi aprire finestre sul territorio, la città, paesaggi e ambienti vicini e lontani, dal micro al macro e viceversa.

Obiettivi e contenuti

- Adottiamo la nostra città – scuola infanzia
Indaghiamo alcune aree verdi della nostra città, le loro peculiarità, la composizione dal punto di vista del verde. Gli ecosistemi urbani. La conservazione della biodiversità in ambito urbano.
- Ripensiamo la città – scuola primaria e secondaria
Analizziamo una zona urbana vissuta dai bambini per ripensarla sulla base delle loro esigenze. Rigeneriamo la città con la natura. Pensare alla città come ad un ecosistema complesso.
- L'ecosistema naturale in ambiente urbano - scuola primaria e secondaria



Esplorazione del verde urbano a partire dai parchi, corsi d'acqua (il rio Marano, il Marecchia, il Conca) e/o zone agricole esistenti. Osservazione del verde naturale e del verde artificiale. Analisi delle specie "esotiche" introdotte in città (ailanto, robinia,...).

- Il riuso di ex aree industriali- scuola secondaria

Dalla Ruhr a Mutonia: riuso di ex aree industriali lungo le aste fluviali: dal bacino della Ruhr in Germania come esempio di riutilizzo di aree industriali dismesse, passando per l'esempio della Dora di Torino fino al campo di Mutonia sul fiume Marecchia (esempio di riuso dei materiali e di un territorio abbandonato).

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a in scienze forestali, paesaggista, conduttore di percorsi formativi in area ambientale rivolti alle scuole.

• **TEMA DI RICERCA- Energie "pulite"**

DESTINATARI: classi di scuole primarie e secondarie di primo grado

Si intendono promuovere piste di ricerca volte alla conoscenza ed approfondimento dell'energia "pulita". Oggi la transizione ecologica non si legge più soltanto sui libri di testo: entra in classe come un'esperienza viva. La scuola può diventare il vero motore scientifico e culturale della transizione energetica del territorio, trasformando le aule in laboratori di Comunità Solari. Utilizzando dati reali i ragazzi esplorano la scienza dell'energia pulita e l'impatto economico della condivisione.

Obiettivi e contenuti

- Alfabetizzazione energetica: fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la differenza tra fonti fossili e rinnovabili.
- Analisi dei dati reali: Sviluppare competenze matematiche e statistiche attraverso lo studio dei grafici di produzione e consumo della Comunità Solare.
- Comprensione del bene comune: Mostrare come l'energia possa essere prodotta e condivisa socialmente, superando il modello del singolo consumatore isolato.
- Ambasciatori della Sostenibilità: Formare gli studenti affinché portino le buone pratiche apprese all'interno delle proprie famiglie, innescando un effetto moltiplicatore.
- Connessione con il territorio: Avvicinare i ragazzi alle realtà virtuose locali (cittadini, imprese e amministrazione) che fanno già parte della Comunità Solare.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a con formazione universitaria in politiche energetiche e chimica industriale con esperienza nel campo dell'educazione/formazione nelle scuole.



- **TEMA DI RICERCA Mondo animale**

DESTINATARI: sezioni di scuole infanzia, classi di scuole primarie e secondarie di primo grado

La proposta ha come tema di ricerca: la cultura del rispetto animale fin dalla tenera età.

L'obiettivo di questo progetto è promuovere, fin dalla prima infanzia, il rispetto per ogni forma vivente, inclusi gli animali domestici e selvatici. Vogliamo insegnare ai bambini che gli animali sono esseri senzienti, membri importanti delle nostre comunità e, nel caso degli animali domestici, veri e propri membri della famiglia.

Obiettivi e contenuti

Attraverso l'interazione e la conoscenza, i bambini impareranno il valore della cura, dell'empatia e della responsabilità, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda. Il progetto si propone di insegnare al bambino a: prendersi cura dell'altro attraverso gesti di cura, pulizia e attenzione. Comprendere che le esigenze del singolo vanno di pari passo con quelle degli altri (siano essi animali o persone). Sviluppare un senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme di vita. Riconoscere l'importanza della convivenza armoniosa con il mondo animale.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a in medicina veterinaria con esperienza pluriennale in educazione cinofila presso canili e in percorsi formativi rivolti alle scuole.

- **TEMA DI RICERCA Mare, animali marini e tradizioni**

DESTINATARI: sezioni di scuole infanzia, classi di scuole primarie e secondarie di primo grado

La proposta nasce con l'impegno di tutelare l'ecosistema marino soprattutto Adriatico, attraverso attività di divulgazione, educazione e conservazione. I percorsi avranno come oggetto di ricerca la pesca adriatica in relazione all'ecosistema marino. L'attività di pesca è sempre stata fin dai primordi dell'umanità, una di quelle fondamentali per la sussistenza alimentare umana; i mezzi che l'uomo ha utilizzato prima dell'avvento del motore permettevano il rispetto dei cicli biologici delle specie ittiche pescate. Purtroppo con il cambiamento delle imbarcazioni e degli strumenti da pesca sempre più potenti e impattanti, l'equilibrio si è spezzato ed il mare impoverito.

Obiettivi e contenuti

Approfondire la conoscenza dell'evoluzione della pesca adriatica e del suo progressivo impatto sull'ecosistema marino e in parallelo apprendere le caratteristiche dei cicli biologici delle specie più pescate. Valutare le problematiche dovute alle attività di pesca e le possibili soluzioni che si possono adottare per far fronte ai cambiamenti degli habitat marini.



Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a in biologia marina con esperienza in Enti di tutela della fauna marina, conduttore di corsi di formazione per insegnanti e visite guidate sul territorio rivolte agli allievi su temi di biologia marina, marineria tradizionale, sostenibilità, tutela ambientale.

7. AREA ALIMENTAZIONE E TERRITORIO

DESTINATARI: sezioni di scuole infanzia, classi di scuole primarie e secondarie di primo grado

Oggi è scientificamente dimostrato che le nostre abitudini alimentari causano gravi danni all'ambiente, sia a livello globale sia locale. Inoltre, emerge un forte paradosso: l'aspettativa di vita aumenta grazie ai progressi della medicina e dei farmaci, ma la nostra salute è costantemente minacciata da scelte alimentari scorrette. In un periodo di forte crisi economica, è fondamentale riflettere su cosa mangiamo per trovare il giusto equilibrio tra costi e benefici. Consumare cibi estranei al proprio territorio può sembrare un risparmio immediato. In realtà, questa abitudine danneggia la salute, l'ambiente e l'economia locale, creando costi indiretti molto elevati per tutta la società.

Obiettivi e contenuti

- Comprendere l'impatto ecologico: Valutare gli effetti della produzione e del consumo di cibo sugli ecosistemi globali e locali.
- Promuovere la salute e la prevenzione: riconoscere il ruolo centrale di una sana alimentazione nella prevenzione delle malattie moderne.
- Valorizzare il territorio: comprendere l'importanza della filiera corta e del consumo a "Km 0" per sostenere l'economia locale.
- Sviluppare il pensiero critico: analizzare il rapporto costi-benefici delle scelte alimentari, superando la falsa illusione del risparmio del cibo industriale.

Caratteristiche dell'esperto da individuare: esperto/a nutrizionista e in biologia della nutrizione.



La co-progettazione prevista prevede le seguenti attività:

Le attività sono volte alla realizzazione di percorsi di ricerca e formazione rivolti alla comunità educativa, scolastica sulla base dei bisogni educativo-formativi rilevati dall'Ente promotore.

Nello specifico l'azione prevede diverse attività.

- Proposta/individuazione, in collaborazione con l'Amministrazione Procedente (AP), di esperti conduttori dei percorsi di ricerca e formazione in corrispondenza degli ambiti contemplati nelle aree disciplinari, dei contenuti previsti e delle caratteristiche richieste. In relazione alle aree disciplinari e dei temi di ricerca individuati, andranno individuati gli esperti corrispondenti.

Una volta individuati i percorsi di ricerca del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali Culturali, sarà in carico alla Responsabile del Progetto (Ente promotore), provvedere alla promozione dell'offerta formativa alle scuole del Comune di Riccione con la successiva raccolta delle adesioni degli insegnanti.

Si prevede un'adesione di massimo 70/80 classi.

- Supporto organizzativo in affiancamento alla Responsabile del Progetto nel rispetto della metodologia progettuale, durante le fasi di realizzazione del progetto (dall'avvio alla fase conclusiva (rassegna finale ed eventi correlati). Il supporto è correlato altresì all'organizzazione di uscite sul territorio da parte delle classi aderenti. (circa n. 50 uscite).

- Organizzazione di appuntamenti a cura degli esperti progettuali da prevedere all'interno della rassegna finale del progetto (mese di maggio 2027); organizzazione di n. 1 conferenza tematica aperta alla cittadinanza da prevedere nel mese di novembre (in continuità con la giornata nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) sul potenziamento delle life skills, delle competenze emotive e relazionali e dell'empatia; realizzazione di un evento dedicato alle performance delle scuole aderenti all'area teatrale con la regia dell'esperta da individuare nell'area delle arti - tema di ricerca "teatro e letteratura".

Compiti in capo all'Ente Partner:

Il supporto della/e persona/e identificata/e, si concretizza nelle seguenti attività:

- collaborare alla costruzione del Progetto;
- individuare e incaricare gli esperti;
- accompagnamento degli esperti individuati per lo svolgimento delle attività;
- stesura proposta di calendario, tempistica delle uscite sul territorio e relativo trasporto delle classi coinvolte.



- presenza agli incontri tra insegnante/i ed esperto in sede di Centro documentazione comunale e/o nelle classi e/o sul campo;
- stesura dei verbali degli incontri e raccolta di documentazione delle scuole;
- affiancamento nell'allestimento della Rassegna finale, nella conduzione di visite guidate al percorso mostra e presenza all'interno di eventi correlati (spettacoli teatrali, eventi aperti alle famiglie ecc.);
- Collaborazione in termini di produzione: documentale in riferimento agli ambiti seguiti dal punto di vista multimediale (realizzazione di audiovisivi documentativi dei percorsi progettuali delle scuole).
- Organizzare e gestire le attività di segreteria (gestione economico-amministrativa).
- Servizio di facchinaggio da prevedere per il trasporto dei materiali utili all'allestimento della Rassegna finale progettuale (maggio 2027 e anni successivi) al castello degli Agolanti di Riccione.
- Servizio di trasporto per garantire alle scuole aderenti, le uscite didattiche previste dai percorsi progettuali.

Indicativamente l'impegno totale previsto per un totale di 400 ore, riguarda in sintesi: la gestione ordinaria dei rapporti/contatti con le scuole e gli esperti, la stesura di verbali degli incontri tra esperti e scuole, la raccolta della documentazione, la produzione documentale e audiovisiva/multimediale. Nelle 400 ore sono inclusi i giorni di presenza in sede di allestimento e di visita guidata alla Rassegna finale (circa 10 giorni - circa 4 ore al giorno) e durante eventi correlati al Progetto (es. spettacolo teatrale dei bambini/ragazzi aderenti ai diversi ambiti progettuali). In base alle successive esigenze verrà rimodulata l'organizzazione e l'impegno corrispondente.

Il supporto grafico mirato alla comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative dovrà riguardare l'ideazione del percorso mostra della Rassegna finale (pannelli espositivi documentativi dei percorsi di Area); materiali promozionali correlati alla promozione della Rassegna (manifesti per affissione cittadina e cartolina formato web). L'ideazione grafica per la durata della procedura, dovrà contemplare anche la documentazione dei progetti di qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Le competenze richieste al/ai referente/i sono attinenti all'ambito pedagogico, all'ambito della comunicazione-documentazione (grafica e audiovisivi).

L'Ente partner avrà in carico anche i Servizi di gestione amministrativa relativa alle varie risorse da impiegare, (umane e strumentali): impegni spesa, liquidazioni, pagamenti. A fine anno scolastico (giugno 2027 e giugno 2028), è prevista la rendicontazione rispetto a: spese effettuate per il personale, gli esperti, il rimborso di costi vivi (documentazione, comunicazione e promozione).



Tutte le attività devono svolgersi in stretta collaborazione con la Responsabile del Progetto presso il Centro di documentazione comunale (Viale Bergamo 2 Riccione) ed altri uffici di riferimento dell'Ente (Settore Servizi alla Persona) rispetto all'ambito amministrativo.

Risorse e compiti in capo all'Ente Comunale

La Responsabile di Progetto ha compiti di: coordinamento organizzativo del Progetto, gestione e supervisione dei rapporti con le Scuole, le Istituzioni e gli esperti; programmazione della tempistica delle varie azioni progettuali e calendarizzazione degli incontri; presenza agli incontri tra esperti e scuole (in sede di centro documentazione, sul campo e nelle classi); supervisione e redazione della produzione documentale.

Il centro di documentazione di Viale Bergamo n. 2 offre:

- spazi per accogliere classi ed esperti nel corso di incontri;
- una biblioteca specialistica per supportare ed "attrezzare" gli insegnanti nel corso degli incontri con gli esperti.
- n. 1 videoproiettore con PC portatile; n. 1 fotocopiatrice/stampante; materiale di cancelleria da ufficio.

L'Ente promotore metterà altresì a disposizione la Sede per l'allestimento della Rassegna di fine Progetto.

Enti Partner del Progetto

Soggetti del Terzo Settore con cui stipulare, al termine della presente procedura, apposita convenzione per la gestione del "Progetto Riccione Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali".

Gli Enti interessati a presentare proposte di co-progettazione disposti a collaborare secondo principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità nel rispetto delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni del mondo educativo e scolastico (dalla scuola infanzia alla secondaria di Primo grado). Lo scopo è la costituzione di un partenariato pubblico-privato da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della co-produzione e co-gestione delle attività co-progettate.



Durata

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata da settembre 2026 a giugno 2028.

La Convenzione, stipulata tra le parti a conclusione della presente procedura di co-progettazione, potrà essere prolungata per un ulteriore periodo per gli anni scolastici 2028/2029 e 2029/2030, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti e ri-progettazione sulla base: delle risorse disponibili, delle scuole aderenti, dei servizi e dei interventi aggiuntivi in relazione alle necessità progettuali, dell'implementazione di nuovi aree disciplinari.

	Il Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia Socialità di Quartiere Dott. Valter Chiani
--	--